



Programma del candidato sindaco Sergio Menchini e delle liste che lo sostengono per le elezioni amministrative della città di Massa.



Ci candidiamo in netta discontinuità con l'amministrazione uscente. Lo scontento parte sempre dalle frazioni di periferia. È lì che si vincerà la sfida: ascoltando le storie e le difficoltà di tutti i quartieri. Ora è il momento in cui Massa deve tornare ad avere centralità, deve ritrovare la propria ambizione e il ruolo che le compete. C'è un solo modo per riuscirci: camminare insieme verso il cambiamento.



PROGETTO DI CITTÀ

Una città più bella, più ordinata, più sicura, più efficiente, più viva!

Ci presentiamo alla città con un progetto che ha l'ambizione di segnare un profondo cambiamento del tessuto sociale ed urbano di Massa: è fare di Massa un territorio che torni a crescere. Ci rivolgiamo ai cittadini, alle associazioni, alle rappresentanze del lavoro e dell'impresa. A tutti coloro che chiedono un cambio di passo. Non vogliamo scrivere un libro dei sogni ma intervenire in maniera concreta per la riqualificazione urbana, sociale e culturale. Strategie semplici, principi solidi e interventi mirati. Degrado, disoccupazione, inquinamento: sono le parole che descrivono la nostra realtà in crisi. Parole, purtroppo, confermate dai numeri. Se siamo qui è perché siamo convinti delle straordinarie possibilità del nostro territorio. Possibilità che hanno bisogno di essere prese per mano, accompagnate in un percorso di crescita. Così, essere concreti significa saper cogliere le occasioni e far sprigionare le energie positive che animano la nostra città. Al degrado rispondiamo con la sicurezza e il decoro. La disoccupazione si combatte con l'apertura alle innovazioni e alla voglia di fare delle imprese; al disagio sociale e giovanile si risponde con le biblioteche, l'associazionismo, lo sport e la formazione. Per cancellare l'inquinamento serve una rivoluzione

ecologica: le bonifiche. Dai cestini dell'immondizia agli scarichi a mare, al ripascimento, un disegno, dunque, per aiutare a creare posti di lavoro, riformare l'assistenza sanitaria e promuovere le politiche abitative. Massa, prima di tutto, deve essere la città che offre cure, servizi e assistenza. La città dei diritti. La città del turismo, delle vertigini che dà il mare visto dalle montagne e della solennità delle montagne viste dal mare. La città dell'industria del futuro, dell'agricoltura di domani. E poi la tecnologia digitale, l'innovazione. Vogliamo sfidare il futuro con progetti importanti: dal centro storico, al lungomare. Dalle piste ciclabili, ai parchi, ai sentieri di montagna. La riqualificazione e la viabilità delle periferie. Davanti a noi c'è un'occasione storica. Non possiamo perderla. Per far sì che Massa torni a prosperare e crescere vogliamo coinvolgere le migliori risorse e competenze del territorio. Con loro preciseremo come raggiungere gli obiettivi e descriveremo l'insieme di principi e criteri guida per reperire le risorse (pubbliche e private) necessarie. È su questo cammino che possiamo iniziare a parlare di futuro, di una città più attrattiva, più aperta, più moderna e, superando i ritardi che la paralizzano, capace di diventare un territorio migliore, dove vivere e lavorare.

Sergio Menchini

SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E TURISMO

La città soffre in termini di sviluppo in pressoché tutti i settori dell'economia (turismo, artigianato, industria, manifatturiera e non, commercio, agricoltura e attività collegate). I dati curati dagli enti di ricerca segnalano una disoccupazione, specie giovanile, con percentuali non in linea non soltanto con le regioni del nord ma anche con il resto della Toscana: le presenze turistiche sono in diminuzione, le aziende in liquidazione sono in numero maggiore rispetto alle nuove iniziative, gli esercizi commerciali, soprattutto in centro città e sulla costa sono in netto calo (numerosi locali sono sfitti o inoccupati, l'agricoltura e le attività artigianali e industriali agroalimentari non hanno avuto lo sviluppo registrato in territori limitrofi. Per frenare il trend negativo e invertire la tendenza vengono avanzate proposte che hanno come focus la leva fiscale e la promozione turistica.

TURISMO

Il sistema turismo è in sofferenza e va riscritto in tempi rapidi, con regole certe e nell'interesse di tutti (dalle imprese, ai residenti ai turisti), attraverso le seguenti direttive di intervento dalla costa alla montagna al Centro città. La promozione turistica si fonda su due volani: da un lato, promozione del turismo di massa mediante la riqualificazione dell'offerta dei campeggi, delle pensioni e piccoli alberghi, dall'altro, turismo di qualità, mediante il recupero delle aree di Ronchi Poveromo con interventi edificatori nel rispetto delle linee guida del piano strutturale già approvato e potenziamento di attività alberghiere di qualità specialmente nelle fasce ex colonie e Ronchi Poveromo. Gli strumenti di pianificazione dovranno essere coerenti con questi principi ed essere rapidamente approvati. L'offerta dovrà essere potenziata tramite eventi sportivi, culturali, musicali ed enogastronomici e la rivalutazione della montagna mediante accordi con il Cai, gli enti pubblici preposti, con cooperative di giovani per il recupero, la pulizia e la conservazione dei sentieri, per passeggiate e percorsi mountain bike, nonché la valorizzazione del fiume Frigido.

Costa

- promozione turistica;
- difesa delle spiagge;
- piste ciclabili;
- manutenzione della viabilità litoranea;
- nuovi parcheggi;
- recupero delle colonie e immobili abbandonati;



- piano dell'arenile da riscrivere,
- la gestione dei rifiuti da migliorare,
- bellezza e sicurezza dei luoghi da recuperare;
- maggiore tutela dell'ecosistema marino e della pulizia delle acque;
- riqualificazione dell'area di costa mediante il recupero delle ex colonie e del litorale antistante il lungomare, del centro di Partaccia, Marina di Massa e dei Ronchi;
- liberazione del lungomare dei parcheggi mediante la realizzazione di parcheggi scambiatori.

Montagna

- favorire l'insediamento soprattutto di giovani mediante agevolazioni fiscali circa l'imposizione comunale e la normativa urbanistica, ispirata dalla ammissibilità di sopraelevazione di frazionamento;
- promuovere la riapertura di rifugi e l'apertura di nuovi punti di ristoro ancora una volta mediante il ricorso alla leva fiscale e alla semplificazione urbanistica;
- aiutare la pratica di attività sportive come trekking ed escursionismo all'insegna dell'attività fisica, alla scoperta della flora e della fauna montana. Offrire possibilità per chi vuole andare in bicicletta ed ama percorsi in sterrato. Attrezzarsi per realizzare parchi avventura per i bambini.

Centro città

Infine l'offerta turistica deve essere completata mediante interventi mirati sul centro città e in particolare sul centro storico con l'adeguata valorizzazione del Palazzo Ducale, del Castello Malaspina, di Villa Massoni, Pomerio Ducale, Villa Rinchiostra e Rifugio Antiaereo della Martana.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Il cuore delle attività produttive è costituita dalla ZIA; prioritaria è la protezione della grande industria rimasta nel nostro territorio. Dovranno esser agevolati e favoriti ampliamenti e ristrutturazioni degli stabilimenti esistenti e dovrà essere difeso l'indotto locale.

Al fine di favorire la conservazione delle attività esistenti e nuovi investimenti si dovrà riqualificare la ZIA:

- sotto l'aspetto infrastrutturale anche mediante la manutenzione ordinaria e straordinaria delle assi viarie;
- semplificare la normativa vigente in materia di destinazione d'uso separando l'attuale sistema basato su rigide e precostituite categorie;
- favorire insediamenti artigianali mediante nuove previsioni circa frazionamenti e canali di destinazione del patrimonio edilizio esistente;
- razionalizzazione delle attività a prevalenza commerciale - concessionarie auto,

attività connesse all'edilizia, grande distribuzione, ... - mediante una nuova disciplina per le "fasce di bordo" che devono ricucire un tessuto urbano ed insediativo al momento frastagliato e senza aver mai avuto una prospettiva di rilancio economico;

- rapida approvazione degli strumenti urbanistici tramite previsioni che consentano la ripartenza dell'edilizia (interventi di riqualificazione del patrimonio urbanistico esistente);
- valorizzazione dell'attività estrattiva con approvazione del nuovo regolamento delle cave, allo scopo di costituire filiera con attività di lavorazione e commercializzazione del materiale. L'attività estrattiva dovrà avvenire nel rigoroso rispetto della sicurezza e dell'ambiente, fermo restando la necessità di ricadute non soltanto sull'occupazione ma anche sul territorio, costituite da finanziamenti ed interventi infrastrutturali e sociali di interesse generale.

AGRICOLTURA

La valorizzazione delle zone rurali con la promozione dell'agricoltura biologica e sostenibile, l'incentivazione di attività turistico- escursionistiche, la riscoperta e la promozione dei beni culturali e naturalistici esistenti nel comune (Monte di Pasta non certo da adibire ad orto urbano ma da valorizzare come parco cittadino tra esigenze di salvaguardarlo nella sua unicità e di renderlo contemporaneamente fruibile ai cittadini).

COMMERCIO

Occorre proteggere il commercio al dettaglio rispetto ai grandi gruppi.

Per far ciò occorre:

- impedire nuovi insediamenti di grande distribuzione;
- consentire nuovi insediamenti specialistici e non concorrenziali con attività esistenti fuori centro città (Decathlon, ...);
- valorizzare il centro città con commercio di qualità (gastronomie, vendita di prodotti di marca, ...). A tal fine potrà essere utilizzata la leva fiscale stabilendo incentivi e riduzioni di aliquote per le attività commerciali.

PATRIMONIO COMUNALE

Non è tollerabile che un'amministrazione comunale non gestisca in modo razionale le risorse a sua disposizione riconducibili al proprio patrimonio immobiliare (fabbricati, terreni, concessioni).

Le mutate condizioni economiche, finanziarie e sociali nelle quali gli enti locali si sono trovati ad operare negli ultimi anni ed il passaggio da un sistema di finanza derivata ad un meccanismo di finanza locale impongono la necessità di rivolgere la massima



attenzione alla gestione del proprio patrimonio immobiliare anche al fine di favorire l'inclusione sociale e le relazioni con la propria cittadinanza. La corretta amministrazione del patrimonio immobiliare e la sua valorizzazione non può prescindere da una serie di attività quali la ricognizione dei beni mediante specifiche tecniche di inventariazione e catalogazione, l'analisi delle scelte alternative da intraprendere ai fini del miglioramento dei rendimenti e la selezione e successiva adozione delle soluzioni di gestione più opportune in termini di economicità e di sostenibilità sociale. L'azione dell'Amministrazione Menchini non potrà fare a meno di destinare adeguate risorse per la cura del proprio patrimonio immobiliare attraverso interventi strutturali di manutenzione, di messa in sicurezza e di riqualificazione, provvedendo poi all'attività di rendicontazione del proprio operato. Particolare attenzione dovrà essere pertanto rivolta all'attività informativa nei confronti di ogni soggetto interessato, offrendo elementi di giudizio e di valutazione, attraverso un sistema di comunicazione nel rispetto del principio di accountability.

AGEVOLAZIONI FISCALI

Le entrate tributarie ed il sistema impositivo che le regola (mentre rappresenta la principale leva dell'autonomia finanziaria dell'amministrazione comunale, incidendo per oltre il 50% sull'ammontare complessivo delle entrate che confluiscono nel bilancio annuale. La loro regolamentazione deve garantire economicità per l'ente ed equità per la collettività e non può prescindere da un rapporto di stretta collaborazione tra gli uffici demandati alla riscossione e l'utenza chiamata al pagamento. È compito di una buona amministrazione favorire lo sviluppo della percezione, da parte dei cittadini, che il rispetto degli obblighi tributari rappresenta un elemento imprescindibile ed essenziale affinché l'amministrazione possa assolvere ai suoi compiti istituzionali di offerta e distribuzione dei servizi fondamentali (istruzione, sicurezza, manutenzione dei beni pubblici e del patrimonio pubblico, etc.). L'autonomia impositiva riconosciuta agli enti locali deve operare nel rispetto dell'art. 23 della Costituzione che sancisce in capo ai comuni una potestà di tipo regolamentare e non normativo della stessa.

Il Comune può decidere in merito alle modalità applicative dei tributi istituiti e disciplinati da leggi nazionali o regionali deliberando in merito attraverso appositi regolamenti, che prevedono e disciplinano agevolazioni, riduzioni ed esenzioni. L'attività di intervento deve essere rivolta in particolare alle tipologie di tributo di natura patrimoniale connesse agli immobili.

IMU

Imposta di natura patrimoniale applicata su possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Le principali agevolazioni concernono:

- le abitazioni principali non rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 ed altre casistiche similari, per le quali è prevista l'esenzione totale;
- le abitazioni concesse in comodato per le quali è prevista una riduzione del 50% della base imponibile;
- i fabbricati merce delle imprese costruttrici non locati e destinati alla vendita per le quali è prevista l'esenzione totale.

In questo caso si interverrà sulle aree fabbricabili prevedendo:

- riduzione per terreni interclusi;
- riduzione per terreni le cui caratteristiche impongono, in caso di edificazione, lavori particolari ad es. terrazzamento;
- estensione della riduzione prevista per le aree soggette a rischio idrogeologico anche alle aree ricadenti in Zona S.I.N. e S.I.R. .

TASI

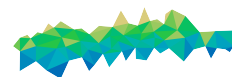
Tassa sui servizi indivisibili applicata sul possesso o sulla detenzione di fabbricati e di aree fabbricabili ad eccezione degli immobili già esclusi da IMU (abitazione principale) e destinata a finanziare i servizi comunali usufruiti dalla collettività quali la manutenzione stradale e l'illuminazione. La potestà regolamentare del Comune provvede a disciplinare le riduzioni e le aliquote applicabili in conformità alla classificazione ed individuazione analitica dei servizi indivisibili.

TARI

La tassa sui rifiuti trova il suo presupposto nel possesso e/o detenzione di locali o aree scoperte potenzialmente capaci di produrre rifiuti urbani e assimilati (restano esclusi pertanto le tipologie di rifiuti speciali quali, tra gli altri, i rifiuti derivanti da lavorazioni industriali, artigianali e commerciali).

La determinazione del tributo avviene attraverso tariffe commisurate alle superfici nonché alle quantità e qualità medie di rifiuti prodotti ed il gettito prodotto è destinato a finanziare integralmente il costo del servizio dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, oltreché ad assicurare una partecipazione alla copertura dei costi dei servizi indivisibili. Sono previste riduzioni, alcune delle quali specificamente disciplinate dalla legge nazionale istitutiva del tributo ed altre regolamentate dalle previsioni dei singoli comuni. Equità ed economicità sono principi fondamentali per un buon governo e per il mantenimento di un rapporto di fiducia con il cittadino contribuente.

Il prelievo impositivo a cui non si accompagna un adeguato livello degli standard qualitativi dei servizi erogati determina problemi di accettabilità sociali in termini di percezione del sacrificio richiesto e di equità del sistema tributario in termini di proporzionalità dell'imposizione. È indispensabile che ogni cittadino abbia presente che pagare i tributi significa fare la propria parte e contribuire a garantire alla città quelle risorse che sono indispensabili per la gestione dei servizi fondamentali. La



semplificazione delle procedure e dei meccanismi atti al riconoscimento delle agevolazioni, riduzioni ed esenzioni costituirà il primo passo per contribuire ad un rapporto più sereno e trasparente tra cittadino ed amministrazione con riflessi sicuramente positivi sull'abbattimento e sul recupero delle quote di evasione che per molti comuni rappresentano il vero ostacolo al raggiungimento degli equilibri finanziari. Si rende assolutamente necessario puntare l'attenzione sul settore deputato al controllo della materia tributaria, esercitato attraverso la società in house, potenziandone la struttura informatica ed operativa. Premesso che, fermo restando l'obbligo di copertura del costo di raccolta e smaltimento, il sistema delle agevolazioni è legato da una parte all'azione di recupero dell'evasione e dall'altra al contenimento delle spese attraverso una diminuzione della produzione di rifiuti. Le riduzioni per le utenze domestiche direi che sono già state sufficientemente previste nel Regolamento attuale del Comune. Per le utenze non domestiche potremmo ragionare sulle seguenti casistiche:

- riduzione sulla tariffa (da vedere se solo su parte variabile) del 100% per Start Up (costituite negli ultimi tre anni) e del 50% per imprenditoria giovanile;
- revisione della percentuale di riduzione per le attività artigianali e industriali che producono e smaltiscono rifiuti speciali, con verifica delle aree di passaggio e accesso;
- per gli stabilimenti balneari esenzione estesa alle aree di passaggio e accesso alle strutture poste sull'arenile da riconoscersi attraverso una percentuale fissa o attraverso un dettaglio specifico prodotto da ciascun stabilimento;
- riduzione del 30% in caso di installazione di impianti di videosorveglianza. Detta agevolazione, già in essere in diversi comuni, è legata al tema del decoro urbano e della sicurezza e potrebbe valere, magari per un solo immobile, anche ai fini Imu.

IL SISTEMA DELLE PARTECIPATE

Il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi della legge 190/2014 impone agli enti locali di mantenere le sole partecipazioni indispensabili al conseguimento degli scopi istituzionali. Obiettivo primario è il riequilibrio ed il risanamento degli andamenti economici e finanziari delle varie strutture attraverso la razionalizzazione e la revisione delle procedure di gestione anche al fine di migliorare e coordinare l'azione di controllo da parte dell'ente. Si dovranno individuare, caso per caso, gli interventi ritenuti più opportuni per tali scopi, dalla ristrutturazione dei debiti, all'immissione di mezzi propri, al recupero di marginalità attraverso nuove iniziative o riduzioni di costi. Si dovrà procedere con la revisione e la razionalizzazione delle funzioni in capo alle strutture totalmente partecipate dal Comune perseguendo l'obiettivo della specificità della loro mission istituzionale.

RAFFORZARE I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ EUROPEA

Fondamentale al fine dell'accesso ad eventuali flussi di finanziamento è la istituzione di un Ufficio per l'Europa che assicuri tutti gli adempimenti di competenza del Comune in relazione alle Politiche ed alla Programmazione dell'Unione Europea (dalla individuazione dei bandi, la loro analisi, la predisposizione delle richieste di finanziamento e la cura delle relazioni internazionali necessarie a seguire l'iter delle proposte stesse). Con l'Ufficio renderemo operativa una struttura dedicata a gestire la partecipazione a bandi di progetto esterni, coinvolgendo gli altri uffici, cittadini ed imprese ed avendo cura di informare sulla normativa comunitaria e sulle opportunità di finanziamento offerte in ambito regionale, nazionale e comunitario.

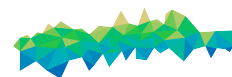
VANTAGGI PER I GIOVANI CHE SCELGONO DI VIVERE E LAVORARE NEL CENTRO STORICO

L'Amministrazione Menchini combatterà il calo di presenze nel centro storico, con una serie di agevolazioni fiscali, per favorire in particolare giovani che vi fisseranno la propria residenza e domicilio, chi si trasferisce in centro, le giovani coppie, agevolare anche le attività commerciali e artigianali che tuttora operano o che possano operare nel centro storico di Massa. Azioni concrete dalla parte delle famiglie e per avviare un rilancio della politica demografica, in particolare del centro storico, dopo anni di occasioni mancate. Inoltre favorire gli insediamenti di attività significa aumentare la possibilità di lavoro per i nostri giovani.

VANTAGGI PER I GENITORI LAVORATORI: ASILI NIDO

A Massa solo il 17,5% dei bambini in età da nido [0-3] fanno ricorso a questo servizio. Costo elevato del servizio? I dati dicono di no in quanto esistono inserimenti prioritari esenti e il nostro costo si allinea alla media nazionale, collocandosi spesso al di sotto. I servizi attualmente offerti sono del tutto inadeguati. L'offerta di asilo nido è deficitaria sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo. Dal punto di vista della quantità devono essere predisposti un numero maggiore di posti in grado di consentire alle famiglie di giovani e meno giovani – specie se entrambi i genitori impegnati nel lavoro – di avere certezza del servizio. Anche la qualità del servizio offerto deve essere notevolmente migliorata: in particolare due interventi sono improcrastinabili:

- allungamento dell'orario di apertura del servizio con un'offerta diversificata e flessibile che contempli prolungamenti dell'orario giornaliero fino alle 16:30 per tutti i bambini, almeno sino alle 18:00 per bambini con entrambi i genitori occupati;
- copertura del servizio nel periodo natalizio, apertura del nido-estivo per i mesi di luglio e agosto.



UNA SVOLTA DIGITALE: NUOVE FIGURE PROFESSIONALI

Nei prossimi anni sono previsti in Italia migliaia di posti vacanti per mancanza di competenze digitali, mentre si avrà una grave perdita di posti di lavoro per la maggior parte nei ruoli amministrativi. Ci sarà richiesta di lavoro nelle professioni del settore delle tecnologie, della matematica e dell'ingegneria.

I ragazzi che oggi vanno a scuola, una volta diplomati o laureati, svolgeranno dei lavori che ad oggi ancora non esistono. Una svolta digitale diventa fondamentale per qualsiasi futuro si prepari.

A trent'anni dall'esordio di Internet in Italia il bilancio dei tentativi di trasformazione della nostra città in termini di superamento del divario digitale è assai magro. Negli ultimi tempi è aumentata la disponibilità di servizi, tuttavia occorre aumentarne l'accessibilità e l'uso da parte dei cittadini.

Lontano è dunque l'obiettivo di creare un territorio intelligente in grado di migliorare la qualità della vita attraverso il superamento delle emergenze energetiche ed ambientali.

Dietro questo ritardo c'è un errore di incomprensione della realtà contemporanea: quello di considerare il digitale come un settore a sé, invece che una tecnologia trasversale che pervade ed influenza tutti gli aspetti della società quali ad esempio la cittadinanza digitale, la sicurezza digitale, la sanità digitale, l'industria 4.0. Ecco i progetti che ci proponiamo per risalire la china.

LE COMPETENZE DIGITALI

Occorre contribuire a formare i cittadini perché acquistino conoscenza del vivere digitale, quindi non solo apprendere l'uso delle tecnologie (,) ma acquisire capacità di comportamenti corretti nel mondo digitale così come accade nella vita corrente.

Sono inoltre assolutamente necessarie migliori competenze digitali dei dipendenti degli uffici comunali ad ogni livello, così come la formazione di nuove figure professionali. Il nuovo Codice per l'Amministrazione Digitale introduce la figura del responsabile per la transizione digitale in ciascun ente ma non sarà sufficiente se le nuove figure non saranno coadiuvate da uno staff interno adeguato e da una community esterna di condivisione di competenze ed esperienze. Lo stesso vale per gli obblighi che ricadono dal Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) – relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali dei cittadini.

Procederemo, in collaborazione con le associazioni del territorio all'istituzione di una "Scuola per l'educazione civica digitale", che affianchi i corsi di formazione già esistenti e che, anche in collaborazione con gli istituti di istruzione, integri la didattica tradizionale con le tecnologie digitali.

LE INFRASTRUTTURE E SERVIZI DIGITALI

Pensare alla tecnologia per il territorio significa pensare a come renderlo facile da vivere, accogliente e sicuro.

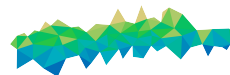
In quest'ambito diventa fondamentale una stretta collaborazione tra l'amministrazione e le imprese locali per identificare i bisogni del territorio e le priorità di intervento.

È fondamentale acquisire finanziamenti dalla Regione, lo Stato e l'Europa per portare la banda larga avanzata almeno nelle zone produttive e garantire l'accesso alla rete sia attraverso le varie modalità di fibra che in modo Wifi per tutti i cittadini.

Si devono inoltre desumere delle linee di indirizzo per interventi sullo sviluppo tecnologico del territorio miranti a:

- Aumentare i servizi tecnologici offerti ed impostare un lavoro di governance per la loro gestione migliorando ed intensificando le relazioni con gli organi regionali, nazionali ed europei preposti allo sviluppo dell'Agenda Digitale.
- Diffondere e far conoscere meglio le opportunità di finanziamenti e sviluppo per le imprese locali; favorire la visibilità e lo scambio di idee e competenze fra gli imprenditori e i talenti (coworking, coffee work) per innovare i processi di lavoro e i progetti di sviluppo del territorio.
- Mettere in rete e dare visibilità alle associazioni presenti sul territorio; lavorare ancora sull'abbattimento del digital divide, anche attraverso sportelli o figure dedicate.
- Far emergere la voglia di stare insieme e di vivere il territorio, di renderlo interessante agli occhi dei suoi abitanti e dei possibili turisti. La tecnologia dovrebbe riuscire a favorire la messa in rete le opportunità e bellezze del nostro territorio.
- Porre più attenzione e più trasparenza nel diffondere dati ambientali; aprire canali di confronto bidirezionali fra amministrazione e cittadini sui temi di carattere ambientale.
- Mettere in atto tutte le azioni per la sicurezza in rete e grazie alla rete, che deve essere garantita come interesse pubblico e come interesse delle singole persone.





SICUREZZA E BELLEZZA DEI LUOGHI

Una città bella e sicura è un diritto di tutti. Il punto di partenza è quello di coordinare il lavoro e realizzare i progetti. Intendiamo partire dalla riqualificazione urbanistica andando a recuperare spazi e palazzi esistenti, migliorando l'illuminazione dei luoghi, con l'inserimento del verde, di parcheggi e di ambienti in grado di favorire la socializzazione, di garantire qualità e sicurezza dell'abitare sia dal punto di vista sociale sia ambientale, in particolare nelle periferie più degradate. Una città bella e sicura ci permetterà di rilanciare Massa come meta turistica, dai monti al mare, valorizzando le opportunità, i prodotti tipici e le tradizioni del territorio.

OSSERVATORIO PER LA SICUREZZA E LA LEGALITÀ

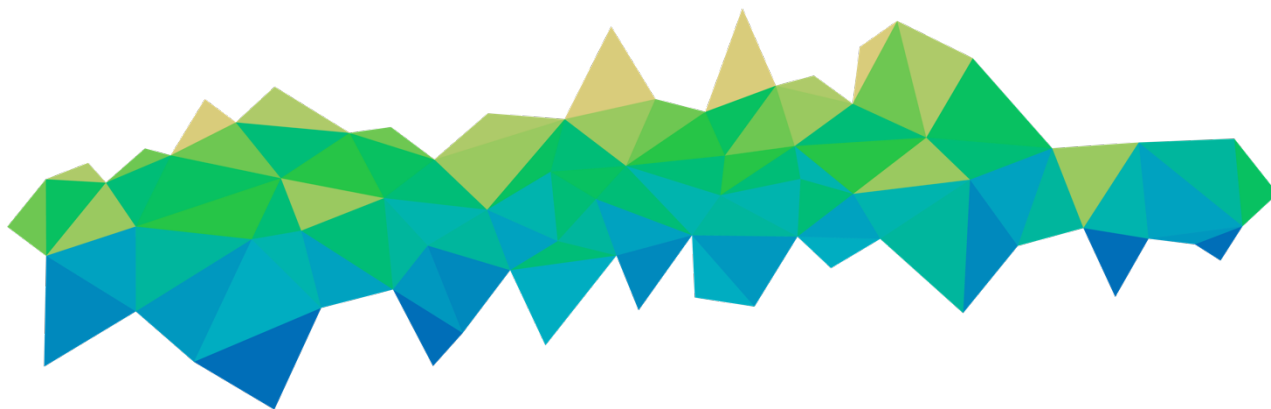
Forze dell'ordine, servizi sociali e gli interventi di riqualificazione urbana devono andare di pari passo in maniera armonica. Per questo, ci impegniamo a istituire un osservatorio per la Sicurezza e la legalità che metta in fila i problemi da affrontare e trovi le soluzioni attraverso l'ascolto e il coinvolgimento di tutti. Un osservatorio operativo con le istituzioni e l'associazionismo civile. Una città è sicura quando si rigenerano gli immobili dismessi e abbandonati, i quartieri senza servizi. Il cosiddetto "Pacchetto sicurezza" del 2008 ha ampliato i poteri del Sindaco e secondo il recente "decreto Minniti" la sicurezza urbana deve essere perseguita "anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti degradati, la promozione del rispetto della legalità". Una città sicura favorisce la relazione e il confronto tra polizia e cittadini per aumentare il senso di protezione.

PREVENZIONE, CENTRI ANTIVIOLENZA, BULLISMO, ASSISTENZA ALLE VITTIME

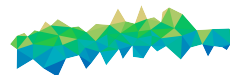
Una città sicura promuove e valorizza il lavoro dei centri antiviolenza, apre sportelli di assistenza alle vittime, organizza corsi di autodifesa, finanzia progetti di informazione e prevenzione, combattere il bullismo con la promozione di un ambiente culturale in grado di scoraggiare sul nascere i comportamenti di prevaricazione e prepotenza. Garantendo la libertà dei cittadini di poter circolare nei luoghi pubblici senza dover subire ingerenze eccessive nella loro privacy, adotteremo sistemi di videosorveglianza per contenere i fenomeni criminali per individuare i responsabili e come prevenzione situazionale, sotto la forma della deterrenza.

RIVEDERE GLI ORGANICI E L'ORGANIZZAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Una città sicura punta a combattere la criminalità dotandosi dei mezzi e degli uomini necessari. Occorre rivedere gli organici e l'organizzazione della polizia locale per garantire la presenza degli agenti in tutte le frazioni della città ed anche nelle ore notturne (ricorrendo al dettato dell'art. 208 del Cds).



Le frazioni del Comune di Massa



URBANISTICA FLESSIBILE, LIBERTÀ DI INIZIATIVA E GRANDI PROGETTI URBANI

Il nostro programma urbanistico per la città e i territori parte da una valutazione precisa: la situazione attuale non è più sostenibile. Il nostro obiettivo è cambiare tutto e radicalmente: dai tempi lunghissimi con cui vengono elaborati i piani urbanistici, al modo di concepire il rapporto tra i cittadini e le regole da rispettare, fino al modo di agire della pubblica amministrazione.

SEMPLIFICAZIONE URBANISTICA: IL METODO E I PIANI URBANISTICI

Oggi i comuni per fare un piano strutturale impiegano 5 anni. Per un regolamento urbanistico altrettanti. Minimo 10 anni nei casi virtuosi. Alcuni decenni in quelli meno virtuosi come ci insegna l'esperienza di Massa. Questo non è più accettabile soprattutto in un mondo come quello attuale in cui tutto cambia velocemente. Su questa situazione, la Regione Toscana ha le principali responsabilità politiche e amministrative: ha creato infatti un meccanismo decisionale così complicato che di fatto, blocca tutto.

Non minori sono però quelle degli amministratori pubblici e dei partiti politici che non hanno mai fatto sentire la loro voce critica. I sindaci delle città in particolare, purtroppo anche quello di Massa, hanno sempre accettato tutto. Non hanno mai avuto il coraggio di protestare, divenendo così vittime e complici di un sistema chiaramente fallimentare e che ha contribuito non poco ad impoverire l'economia e la società.

Noi vogliamo e dobbiamo cambiare tutto e subito.

Come?

Ponendo con coraggio questo tema al centro della nostra azione politica e amministrativa:

- denunceremo con forza questa situazione e ci faremo carico di una grande iniziativa politica per chiedere un cambiamento rapido e radicale;
- costruiremo un fronte di amministratori, intellettuali e politici per ottenere dalla Regione Toscana un cambio radicale di politica;
- non accetteremo nessuna imposizione dalla Regione a costo di aprire un conflitto tra enti pubblici;
- useremo tutte le possibilità legali per agire fin da subito in un modo diverso mettendo in pratica un modo nuovo di governare la città e il suo territorio: ogni 6 mesi aggiorneremo il piano urbanistico sulla base delle proposte dei cittadini, dei

singoli privati e degli operatori economici. L'urbanistica è un servizio per realizzare una città migliore non uno modo per imbalsamarla e farla lentamente morire. Il nostro scopo è infatti quello di passare da politiche dirette a dirigere, limitare e controllare le iniziative individuali attraverso piani calati dall'alto, a programmi operativi finalizzati a favorire, incentivare e stimolare le iniziative di trasformazione provenienti dal basso.

UFFICIO DI PIANO URBANISTICO APERTO AI CITTADINI

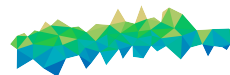
Per fare questo ci impegniamo ad attrezzare il Comune con la costruzione di un Ufficio di piano aperto ai cittadini e alle imprese in cui tutti possano avanzare precise proposte di varianti agli strumenti urbanistici per realizzare interventi di cui dimostrino la fattibilità economica assumendo precisi impegni a realizzare quanto proposto.

- le proposte saranno pubblicate sul sito del Comune e rese visibile a tutti i cittadini che potranno, esprimere pareri, suggerimenti, correttivi;
- nei 60 giorni successivi dal ricevimento della proposta, la giunta si obbliga a esprimere un parere motivato anche con richiesta di modifica e trovare in accordo operativo;
- immediatamente dopo, la proposta sarà portata al Consiglio comunale per la ratifica e per avviare le procedure per variare il piano urbanistico adeguandolo all'accordo raggiunto.

Oggi avviene il contrario: urbanistica ingessata che parte da ipotesi astratte che vengono dall'alto a cui i cittadini possono solo presentare osservazioni. Non a caso la procedura è ancora quella eredita dal regime fascista. Noi partiremo dalle proposte dei cittadini e procederemo a varianti sistematiche e continue di adeguamento degli strumenti urbanistici.

REGOLAMENTO URBANISTICO: IMMEDIATA RESA OPERATIVA CON REGOLE CHIARE SEMPLICI E ATTUABILI

Abbiamo ribadito più volte che lo strumento urbanistico discusso nella precedente amministrazione non porterà alcun sviluppo e beneficio alla nostra città e alla sua economia e di questo siamo convinti. La strada che porterà all'approvazione del R.U. per la città di Massa è ancora molto lunga. Con l'amministrazione Volpi sono stati stralciati una trentina di Aru, modificati Aru preesistenti, è stato cambiato il criterio di valutazione di attitudine edificatoria, con la conseguenza che molti terreni, che sulla base dell'atto adottato, risultavano edificabili, ora non lo sono più. Tutto ciò imporrà che, relativamente a questi temi, debba essere consentito ai cittadini di presentare nuove osservazioni entro i termini di legge e deve essere assunta una ulteriore delibera di approvazione. Per altro anche per le parti approvate, si renderà necessario l'esame di compatibilità degli enti preposti come Regione,



Soprintendenza, ecc. e solo dopo tale esame sarà possibile approvare il R.U. e questo potrà farlo solo la prossima Amministrazione. Il Regolamento Urbanistico nella sua efficacia, potrà essere applicato e approvato solo dal nuovo consiglio comunale. Avendo a cuore l'interesse della città e dei suoi cittadini, noi andremo ad approvare il R.U., inserendo quelle necessarie modifiche e liberandolo dalle palesi ingiustizie in forza delle quali situazioni simili sono state trattate in maniera differente. I principi fondamentali del R.U. sono la trasparenza e la parità di trattamento e di questo noi ci faremo garanti. Agiremo con la immediata revisione del Regolamento Urbanistico e rapida conclusione rendendolo più semplice, snello e attento alle richieste degli abitanti. Sarà perciò eliminato il ricorso ai piani attuativi che di fatto tolgono ogni valore operativo al piano e non sono altro che un modo per rinviare le scelte e allungare all'infinito i tempi fino a vanificare ogni possibilità realizzativa. Le norme tecniche di attuazione saranno profondamente rielaborate perché noi partiamo dal principio opposto a quello attuale: solo quello che crea danni alla città, al territorio e al paesaggio viene impedito o limitato. Tutto il resto, di regola, si deve poter fare.

Esempi:

- le case a un piano possono divenire a due piani senza nessuna limitazione;
- le case che hanno spazio intorno si possono ampliare fino a raddoppiare la superficie coperta e il numero delle unità immobiliari;
- i lotti liberi dentro il tessuto edilizio sono di regola edificabili;
- i sottotetti non solo si possono recuperare ma è ammesso anche di crearne di nuovi sopraelevando purché non si danneggi la qualità architettonica e il decoro urbano delle facciate degli edifici visibili dagli spazi pubblici. Questo vale anche per il centro storico e i centri storici della montagna;
- le destinazioni d'uso degli edifici sono libere. Saranno limitate e anche vietate, per ogni singola zona, solo quelle che creano danno e problemi alla città, al traffico o agli edifici circostanti. Questo dovrà valere anche per la zona industriale in cui oggi addirittura sono indicate anacronistiche destinazioni produttive.

Le misure di compensazione che chiederemo saranno soprattutto di aumentare le dotazioni ambientali e di verde. Ad esempio per ogni nuovo metro quadrato di costruzione i privati dovranno piantare un albero nel giardino di casa, o lungo le strade o nei giardini pubblici.

PIANO DEL VERDE

Per fare che questo sia efficace la amministrazione Menchini elaborerà un preciso piano del verde e di piantumazione di nuovi alberi, soprattutto degli aranci che dovranno qualificare e caratterizzare sempre più il paesaggio della città. L'obiettivo è di rimettere in movimento la città dando la possibilità di innovare, migliorare, ampliare e abbellire le proprie case, il paesaggio e l'ambiente. Massa deve tornare ad essere una città dinamica e bella. Una città giardino "in movimento" che guarda avanti e ha fiducia nel futuro e nei suoi cittadini che devono essere invogliati a divenire i

protagonisti della rinascita della città. Uno sforzo particolare dovrà essere dedicato al recupero e valorizzazione delle aree a verde del Pomerio Ducale, del Monte di Pasta e dell'area di Villa Massoni.

I PROGETTI SIMBOLO DEL CAMBIAMENTO

L'amministrazione Menchini farà la sua parte non solo permettendo nuovamente ai suoi abitanti di tornare ad essere i protagonisti e il motore del rinnovamento urbano ma anche mettendo in atto **una serie di progetti urbani che dovranno divenire gli esempi e i simboli visibili del cambiamento e della costruzione della nuova immagine della città.**

- La **RICOSTRUZIONE DEL VIALE DI FRONTE ALLE COLONIE** che sarà alberato con filari di palme, illuminato, arredato e reso sicuro per la fruizione pedonale e ciclabile. Un grande parco lineare ricco di bar, piccoli ristoranti, terrazze sugli scogli per gli aperitivi e la musica.
- La **RISTRUTTURAZIONE DEL LUNGOMARE ESISTENTE**, oggi usato per la metà della sua sezione come parcheggio, in un luogo confortevole e attrattivo con una nuova illuminazione e un arredo urbano di qualità ad uso prevalentemente ciclabile e pedonale. Su questo tema sarà indetto un concorso di progettazione internazionale. L'intervento sarà per fasi partendo dalla zona centrale di Marina,
- L'**ABBELLIMENTO DI PIAZZA BETTI** che deve tornare ad essere il vero **salotto della marina** ricco di sedute, luci diffuse e animato da spettacoli di qualità.
- La **REALIZZAZIONE DI PICCOLI CENTRI DI GRANDE QUALITÀ URBANA**, i primi ai Ronchi e alla Partaccia, realtà importanti che oggi ne sono del tutto prive.
- La **COSTRUZIONE DI DUE GRANDI PARCHEGGI MULTIPIANO DI INTERSCAMBIO** con le bici e i bus elettrici in modo da liberare il lungomare dal traffico. Entrambi saranno realizzati in aree già adibite a parcheggio: uno di fronte al ristorante Riccà, l'altro nel lato destro del Frigido e potranno ospitare anche funzioni complementari in modo da attirare anche risorse private.
- La **TRASFORMAZIONE DELLE AREE DI EDILIZIA PUBBLICA, PRIVE DI IDENTITÀ E SENSO DI APPARTENENZA, IN VERI PICCOLI CENTRI URBANI**. Sarà pertanto permesso di aprire nuove attività, di ampliare edifici e costruirne di nuovi destinandoli anche ad attività diverse da quelle residenziali. Per questi interventi il Comune metterà in atto azioni per facilitare e incentivare le realizzazioni destinando anche risorse a compensazione degli oneri di urbanizzazione per chi interviene.
- La **VALORIZZAZIONE DELLA STAZIONE FERROVIARIA** che è una grande risorsa della città e che deve divenire un punto nevralgico della città: un luogo vivace, frequentato e sicuro. Nelle aree circostanti si deve favorire la costruzione di un complesso multifunzionale: parcheggi, attrezzature pubbliche di primaria importanza, funzioni direzionali private e spazi per il tempo libero. La densificazione di questa zona non solo non va considerata un problema, ma un grande obiettivo di primaria

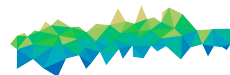


(importanza) per valorizzare a pieno la risorsa della mobilità su ferro.

- La **TRASFORMAZIONE DELL'AREA DELL'EX INTENDENZA DI FINANZA IN UN CENTRO MULTIFUNZIONALE**. Oggi l'area è sprecata in quanto ospita solo un parcheggio a raso, mentre a tutte le potenzialità per divenire un nuovo complesso urbano ricco di funzioni dedicate al commercio al tempo libero, la cura del corpo e, naturalmente, ampi spazi per il parcheggio disposti su più livelli ai piani superiori. Il progetto così elaborato si presta anche ad essere realizzato con risorse private.
- Un **PROGETTO SPECIALE PER IL CASTELLO MALASPINA** che è un luogo unico di grande suggestione all'interno dell'area apuo versiliese, oggi gravemente sottoutilizzato. Sarà prioritario costruire un programma di eventi di grande qualità che lo consacrino come il simbolo dell'identità culturale della città. In quest'ottica, andranno rivalutati anche gli interventi necessari per favorire un collegamento più agevole con il centro storico.
- **TRASFORMARE L'EX MERCATO COPERTO** (Via Giudice, Bastione, Mura Sud) in un grande hub della cultura e della creatività aperto ai giovani e agli abitanti del centro storico. Uno spazio con punti di degustazione, luoghi d'incontro e di produzione di cultura, arte e innovazione: chiunque dimostrerà di avere un progetto interessante troverà nel ex mercato il luogo dove valorizzarlo.
- **RECUPERARE IL POMERIO DUCALE**: l'antico giardino rinascimentale tornerà ad essere luogo di svago per gli abitanti e, in alcune sue parti, luogo di produzione agricola di qualità, un grande giardino dedicato sia alla coltivazione delle piante che della conoscenza. Un parco agricolo di produzione di primizie affiancato ad un centro polifunzionale comprendente attività artistiche di ogni tipo, all'aperto e al chiuso. Un'estensione della città.
- **RESTITUIRE IL PALAZZO DUCALE ALLA CITTÀ**. Palazzo Ducale è di gran lunga l'edificio più significativo di Massa. Pertanto, così come avviene in molte città italiane, deve divenire uno spazio della città destinato ad ospitare mostre, spettacoli musicali e alla formazione di un grande e nuovo museo multimediale e interattivo sul "mondo del marmo bianco" con suggestive proiezioni in realtà aumentata sul processo di realizzazione delle sculture, alla costruzione delle opere architettoniche, fino alle tecniche di escavazione o alle esperienze di un viaggio nelle cave in galleria. Il trasferimento della Prefettura e della Provincia deve essere un obiettivo primario su cui lavorare con forza e determinazione pur consapevoli che non sarà opera semplice e rapida e che si dovrà procedere per fasi.
- **RENDERE PIÙ FACILE ACCEDERE ALLA CITTÀ MASSA**. Saranno potenziati i parcheggi pubblici esistenti con la realizzazione di strutture multipiano in modo da facilitare l'accesso al centro. Tutti i parcheggi pubblici saranno attrezzati con postazioni per il noleggio di bici.
- **TRASFORMARE LA VIA AURELIA IN UNA STRADA URBANA**. La via Aurelia deve divenire una strada di solo traffico locale. Il traffico di attraversamento deve essere deviato prima di Turano e di Romagnano. La variante alla via Aurelia deve essere una

priorità. La realizzazione può essere attuata anche per fasi. Un asse di scorrimento parallelo all'autostrada e alternativo all'Aurelia e al lungomare deve essere necessariamente realizzato.

- **REALIZZARE UNA PISTA CICLABILE LUNGO IL FRIGIDO.** La prima opera in quest'area sarà la realizzazione di una pista ciclabile effettivamente fruibile che unisca in modo agevole Massa al mare. Su questi temi sono disponibili anche molti finanziamenti pubblici. Lungo la pista saranno favoriti gli interventi per la realizzazione di punti di sosta attrezzati anche con punti ristoro, campi gioco, attrezzature sportive e noleggio bici elettriche, gestiti da giovani e associazioni.
- **RESTITUIRE VIVIBILITÀ AI NUCLEI SPARSI DELLA PIANURA** (es Romagnano e Turano). L'obiettivo è recuperare vivibilità e dotare ogni insediamento di luoghi confortevoli di aggregazione collettiva. Per questo è prioritario liberarli dal traffico di attraversamento e recuperare spazi inutilizzati in modo da migliorarne l'immagine urbana e realizzare spazi ad uso pedonale in cui stare comodamente all'aria aperta.
- **VALORIZZAZIONE TURISTICA E RICETTIVA DEI PAESI DELLA MONTAGNA.** Gli insediamenti della montagna sono una grande risorsa e devono essere pienamente valorizzati. Per questo si prevede di: -) favorire e sostenere la formazione di attrezzature ricettive e turistiche permettendo sia la realizzazione di importanti ampliamenti degli edifici esistenti o la costruzione di nuovi spazi che prevedendo specifiche agevolazioni economiche; -) elaborare un programma unico di iniziative culturali musicali e gastronomiche che in modo organico e coordinato stabilisca per ogni paese iniziative di grande richiamo; -) realizzare in ogni paese un intervento di riqualificazione urbana che costituisca il simbolo della rinascita del paese (che cosa fare sarà deciso attraverso consultazioni con la popolazione).
- **"LIBERARE" LA ZONA INDUSTRIALE APUANA.** Un nostro prioritario obiettivo è creare nuova ricchezza per la città e i suoi abitanti. Pertanto favoriremo la libera impresa senza creare inutili limitazioni e impedimenti. Tutti devono essere più liberi di fare e tutti devono avere più occasioni per trovare un lavoro soddisfacente. A questo fine, il nostro programma prevede: a) innanzitutto di liberalizzare le destinazioni d'uso all'interno della zona industriale rendendole più flessibili; b) superare lo stesso concetto di zona industriale monofunzionale, ormai anacronistico, e pensare invece ad un'area multifunzionale in cui è possibile aprire attività commerciali, direzionali, centri di ricerca e attività per il tempo libero in sintonia con la domanda di un mercato sempre più in continuo e veloce cambiamento in cui le stesse distinzioni fra attività produttiva, commerciale direzionale e di ricerca va perdendo significato e confini.
- **REALIZZARE NUOVI VIALI D'INGRESSO IN CITTÀ** Un progetto speciale sarà dedicato al miglioramento della qualità visiva e percettiva della città per chi arriva con l'auto. Le strade che dal casello dell'autostrada conducono alla marina e alla città saranno oggetto di un attento studio per trasformarle in viali alberati e opportunamente illuminati. Saranno anche stimolati gli interventi privati che prevedano la riqualificazione di viale Mattei e di via degli Oliveti.



IMMOBILI ABBANDONATI

Attivare un servizio di mappatura degli immobili privati inutilizzati e in stato di degrado, presenti nel Comune di Massa, come prima fase conoscitiva di un lavoro più ampio di analisi del territorio cittadino al fine di “rammendare” il tessuto urbano della città. Dare azione all’iter burocratico che ristabilisca il decoro degli immobili dismessi e abbandonati, insediamenti consegnati all’incuria e spesso oggetto di occupazioni.

MERCATO SETTIMANALE

Sul futuro del commercio su aree pubbliche incombe la problematica della Direttiva Bolkestein, attualmente sospesa dal Governo fino al 31.12.2018. I mercati settimanali del martedì a Massa, e del venerdì a Marina centro sono tutti interessati da questo provvedimento. Noi siamo convinti che occorra sostenere a dare futuro a questa categoria con un progetto di revisione moderno che possa contemplare nuove strutture di servizio per gli operatori ed i consumatori (servizi igienici, aree di parcheggio per gli utenti, ...), senza dimenticare la revisione delle procedure di assegnazione dei posteggi per regolare la presenza di postazioni abusive che occupano il suolo pubblico e svolgono la loro attività indisturbati e privi di autorizzazioni.

LA MONTAGNA

Sicurezza delle strade (buche, frane, ...), valorizzazione del territorio (pulizia e decoro), dissesto idrogeologico, recupero degli edifici pericolanti: sono le storie e le difficoltà dei cittadini della montagna. L’amministrazione Menchini si impegna in nuovi progetti per le frazioni della montagna in modo tale da favorire il reinsediamento nei paesi storici anche mediante la leva fiscale e lo sviluppo turistico, attraverso la pulizia dei sentieri, la conservazione del Frigido e il recupero dell’ambiente facendo ricorso a cooperative giovanili a ciò dedicate.

RECUPERO DELLA FILANDA: la Filanda di Forno è in uno stato di totale abbandono. Il sindaco Volpi l’ha dichiarata inagibile, senza spiegare ai cittadini di Forno il perché e, soprattutto, non predisponendo alcun tipo di intervento di messa in sicurezza. L’edificio della Filanda è una struttura bellissima che deve essere obbligatoriamente restituita alla gente. All’interno di essa possono essere sviluppate varie iniziative: dal centro di accoglienza turistica, al museo industria fine ‘800, al museo della speleologia e della montagna e/o del marmo (le iniziative) elencate potrebbero essere sviluppate simultaneamente).

PROPRIETÀ INDIVISE: molte delle unità immobiliari della montagna sono caratterizzate da una condizione di proprietà indivisa a cui partecipano, spesso, una serie infinita di eredi, a volte, difficilmente rintracciabili. Questa condizione determina un effettivo

disagio per i paesi della montagna ed un concreto ostacolo a qualsiasi tipo di sviluppo. Risulta impossibile procedere ad acquisti, ristrutturazioni, investimenti per creazione di rifugi o B&B etc.

FIUME RENARA: grande afflusso durante l'estate. Problematiche legate alla circolazione sulla strada. Nessuna misura di sicurezza per l'accesso ai pozzi. Vi è una concentrazione di migliaia di persone senza alcun presidio medico. Potrebbe essere utilizzato, almeno durante il week end, la struttura del soccorso cave presente a Canevara con apposita ambulanza.

Rilasciare concessione e/o licenza per apertura di chioschi a chi si assume l'obbligo di mantenere il fiume ed il tratto di strada pulito.

SICUREZZA IDRICA: ripulire i torrenti e le zone di bosco limitrofe. L'abbandono del bosco, quantomeno nelle zone a bordo dei torrenti, comporta l'ostruzione degli stessi e la conseguenziale deviazione del flusso idrico in zone del declivio montano non predisposto, provocando smottamenti.

La problematica si accresce, se sottostante alle porzioni di bosco in oggetto, vi sono strade di scorrimento.

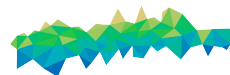
RIDUZIONE IMPOSTE COMUNALI: prevedere per le imprese commerciali che svolgono la loro attività nei paesi montani uno sgravio delle imposte comunali. Le imprese a cui verrà applicato questo regime particolareggiato dovranno garantire l'apertura degli esercizi durante la fascia oraria di mezza giornata per il periodo estivo.

PORTA DEL PARCO DELLE APUANE: pur essendo per superficie quello di Massa, il primo dei Comuni facenti parti del Parco dell'Apuane, non si riscontra sul territorio massese montano alcuna porta e/o ufficio di accoglienza del Parco stesso. Non sono mai stati effettuati dal Parco stesso investimenti sulle Apuane massesi.

CACCIA: il Parco delle Apuane viene visto dagli abitanti della montagna massese esclusivamente come una limitazione ed un ulteriore vincolo burocratico. C'è soprattutto un forte malcontento tra i cacciatori che, con la nuova "riperimetrazione del Parco", non hanno, praticamente, più porzioni di territorio dove poter esercitare la loro passione.

HYDROWAAT: la società sfrutta la sorgente idrica di Forno non rispettando la necessaria salvaguardia dell'habitat fluviale. Soprattutto durante il periodo estivo non viene garantito il deflusso minimo vitale del corso d'acqua. La società non rilascia su territorio montano alcun beneficio diretto e/o indiretto.

VIA VANDELLI: rilancio della Via Vandelli un altro dei tesori della montagna massese abbandonato e dimenticato.



LA MARINA

La nostra marina da Partaccia a Poveromo corre sul sentiero di un inesorabile abbandono al quale è stata avviata dalla gestione politica degli ultimi anni. Non vogliamo arrenderci e daremo concretezza a progetti per riportare ogni spazio della costa ad essere un deposito di bellezza, stimolo al vivere insieme, argine all'illegalità.

ARMONIZZARE LE ASPETTATIVE DEI RESIDENTI E DEI TURISTI

Presentano esigenze potenzialmente divergenti tanto che è necessario mediare tra obiettivi diversi, andando ad individuare progetti compatibili con le preferenze dei turisti e le legittime aspettative dei residenti, come una maggiore attenzione e cura nella organizzazione di feste, manifestazioni e eventi culturali.

PREVENIRE I DANNI DA ACQUA

Le frazioni della costa sono zone a rischio idraulico elevato o molto elevato. La storia recente racconta esondazioni e allagamenti che hanno recato ingenti danni alla popolazione. Una maggiore prevenzione e grandi progetti per la messa in sicurezza del territorio a garanzia dei cittadini e per scongiurare altre conseguenze del dissesto idrogeologico.

CURA DELLE SPIAGGE

Le nostre spiagge sono una risorsa decisiva per tutto il territorio, non solo per chi le gestisce. Senza spiagge non c'è turismo, colonna portante dell'economia cittadina. Il sistema è in sofferenza e va riscritto. In tempi rapidi, con regole certe e nell'interesse di tutti: dai bagnanti, ai residenti, ai turisti, ed ai balneari.

RINNOVAMENTO URBANO

- il recupero del Viale di fronte alle Colonie;
- la trasformazione del lungomare esistente in un luogo confortevole e attrattivo con una nuova illuminazione;
- l'abbellimento di piazza Betti che deve essere il vero salotto della marina ricco di sedute, luci diffuse e animato da spettacoli di qualità;
- la realizzazione di due nuovi piccoli centri di grande qualità urbana, uno ai Ronchi e uno alla Partaccia che oggi ne sono del tutto prive;
- la costruzione di parcheggi multipiano di interscambio, con servizio le bici e bus elettrici in modo da liberare il lungomare dal traffico.

MAGGIORE SICUREZZA E BELLEZZA DEI LUOGHI, STOP AL DEGRADO

Il cittadini lamentano fenomeni che devono essere affrontati e risolti con interventi di riqualificazione per: strade con buche, fognature non funzionanti, segnaletica danneggiata, soste selvagge, assenza di parcheggi, luoghi pubblici frequentati da persone estranee (prostituzione, venditori abusivi...), parchi poco illuminati, abbandonati, insicuri, immobili abbandonati o non mantenuti, muri rovinati e con scritte, cassonetti rifiuti mal posizionati, troppo pieni, puzzolenti, danneggiati, illuminazione carente, inquinamento acustico, insegne e addobbi abbandonati, fili elettrici volanti, ...

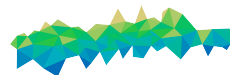
Vogliamo attivare un servizio collegato alla biblioteca comunale di Massa per fornire il servizio bibliotecario agli abitanti della costa con particolare attenzione agli anziani, ai bambini, ai giovani adulti, ai turisti e a tutti gli abitanti ai quali, per vari motivi, risulta difficile recarsi presso la biblioteca di Massa.

L'attività sportiva è centrale per la formazione dei giovani.

- Recupero dell'attività sportiva nelle ore scolastiche mediante miglioramento delle palestre scolastiche e servizi accessori;
- Rapporti privilegiati con associazioni sportive e scuole sportive al fine di favorire il fondamentale lavoro che esse svolgono per lo sport giovanile; in questa ottica si dovrà assicurare l'esistenza di impianti adeguati cominciando dal recupero e miglioramento di quelli esistenti (campo scuola, piscina comunale, campi da calcio, palestre);
- A medio termine dovrà essere realizzato un centro polifunzionale da collocarsi preferibilmente nelle aree limitrofe alla attuale piscina comunale che preveda spazi verdi, luoghi di incontro, campi all'aperto per lo svolgimento dei vari sport (campi da calcio, pallavolo, basket, tennis, ...).

Oltre a ciò dovranno essere realizzate nuove palestre per l'attività al chiuso, quali ginnastica, arti marziali, danza, etc





GIOVANI E CULTURA

L'Amministrazione Menchini si pone l'obiettivo di fare della cultura la base ed il trampolino di lancio per la rinascita e lo sviluppo futuro dell'intera città, progettando, avviando, portando a regime, sostenendo il "Sistema Cultura" della Città di Massa.

La cultura, l'educazione alle culture e la diffusione delle conoscenze rappresentano un'impresa nella quale tutta la comunità ha il dovere di impegnarsi, in quanto questa impresa rappresenta il tessuto connettivo della società ed il miglior anticorpo contro ogni contagio autoritario, nichilistico e di alienazione sociale. Il programma nel settore culturale costituisce elemento centrale dell'Amministrazione Menchini, segnando la rotta di tutta l'attività di programmazione e gestione della città. Consapevole che l'investimento nella cultura deve essere nella fase iniziale a carico dell'Amministrazione, e che ogni investimento in cultura deve essere necessariamente almeno a medio termine, l'Amministrazione Menchini dedicherà per tutto il quinquennio al Sistema Cultura le migliori energie e una rilevante quota delle risorse disponibili.

Il Sistema Cultura della Città di Massa una volta a regime sarà in grado di attrarre turismo (e quindi persone e risorse) da fuori città, e sarà in grado di produrre occupazione giovanile in tutti servizi connessi.

La parola chiave nell'ambito della cultura sarà "Rete".

Il concetto di Rete sarà declinato ad ogni livello:

- a livello locale dovranno essere in rete e fare rete tutti i componenti pubblici e privati del panorama culturale:
 - la Biblioteca civica,
 - il Castello Malaspina,
 - il Rifugio Antiaereo della Martana,
 - il Teatro Guglielmi,
 - il Dei Servi,
 - la Villa della Rinchiostra,
 - il Museo della Resistenza;e poi il Museo Diocesano, il Museo etnografico delle Apuane, la Filanda di Forno. Tutti questi elementi dovranno essere connessi ed integrati nella programmazione degli orari, degli accessi, degli eventi, con una cabina di regia unica; si tratta di creare il "Sistema Cultura" della città di Massa;
- a livello regionale, per legge, Musei e Biblioteche possono funzionare, sono riconosciuti e ricevono finanziamenti solo quando fanno parte delle Reti territoriali provinciali: pertanto sarà favorita, incrementata e sostenuta la partecipazione del Comune di Massa alle diverse reti (museali, bibliotecarie, ed altro), destinando risorse ai progetti in cofinanziamento, con un effetto moltiplicatore di ogni euro

investito;

- in rete Internet tutto il Sistema cultura del Comune dovrà avere una presenza ed una visibilità unica, coordinata, mantenuta e gestita, con un presidio costante, approfondito e competente. La Rete Internet dovrà essere sfruttata nelle sue diverse potenzialità quali prenotazione di eventi, informazioni, geolocalizzazioni delle strutture, visite virtuali.

Le culture non sono unicamente un patrimonio già acquisito da conservare e tramandare, ma sono la strada aperta verso il futuro, per tale ragione la politica culturale non può essere circoscritta a pochi eventi, più o meno sfarzosi, a celebrazioni, ad anniversari, ma deve essere incubatrice di idee nuove e di iniziative proiettate alla scoperta. Solo in questo modo la politica e le attività culturali possono riassumere le vesti, che a loro competono, di guida e di esploratore, o , in altre parole, di motore di sviluppo sociale.

In questa prospettiva le linee guida della nuova politica culturale non saranno più “celebrare”, “ricordare”, “presentare”, o altre del genere, ma “cercare”, “includere”, “valorizzare”.

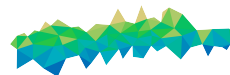
- ✓ CERCARE significa la ricerca di nuove prospettive, di nuovi angoli visuali, di nuovi spazi di lavoro e di pensiero, di nuovi ambienti e di nuovi tempi per il dialogo, la discussione l’interazione;
- ✓ INCLUDERE significa non restare sordi verso nessuna voce e non restare muti verso nessun orecchio, ma, al contrario, aprire gli spazi ed i tempi a tutte le culture ed anche a tutte le ipotesi culturali;
- ✓ VALORIZZARE significa mettere a disposizione tutto ciò di cui la città dispone (teatri, biblioteche, musei, giardini, monumenti, etc.) affinché la ricerca si svolga, l’inclusione avvenga, il valore culturale esploda, con la speranza che si verifichi un bellissimo effetto “valanga culturale”.

LA BIBLIOTECA CIVICA

La biblioteca deve rappresentare il centro nevralgico di aggregazione e cultura per le persone di tutte le età, da considerarsi come un vero e proprio “pronto soccorso culturale” dove le persone possano stare insieme e fare cose insieme.

La Biblioteca è l’unico servizio pubblico che – una volta avviati i propri servizi – può funzionare ed essere aperta in qualunque orario ed in qualunque girono dell’anno: non è necessario che debbano essere programmati eventi specifici, non è necessario variare l’offerta per attirare più volte lo stesso utente; anzi, una volta definito il piano di gestione ed assicurata la presenza del personale necessario, l’Amministrazione può definire autonomamente gli orari di apertura in qualsiasi fascia ed in qualsiasi giornata: la Biblioteca aperta può essere usata anche ogni giorno, anche più volte al giorno dagli utenti.

In questo senso l’obiettivo è quello di fare della Biblioteca Civica Stefano Giampaoli il presidio culturale fondamentale del centro città e della città intera.



Una Biblioteca moderna, con orari ampi fino alla fascia serale, con aperture domenicali, che unisca alla tradizionale funzione di conservazione tutti i servizi imprescindibili al giorno d'oggi, e che diventi luogo di incontro e di socializzazione dando spazio al confronto e dibattito tra le idee, incentivando ricerca e sperimentazione. La biblioteca deve diventare una consuetudine, una comunità nella quale sentirsi a proprio agio e sperimentare la cultura come piacere di vivere insieme agli altri.

Il punto di partenza per lo sviluppo della Biblioteca sarà l'ampliamento della stessa grazie al parziale recupero di alcuni spazi dell'adiacente Palazzo Bourdillon, in linea con il progetto di valorizzazione del centro storico. Questo intervento può essere completato in tempi brevi e con costi contenuti. Contemporaneamente verrà attuato un programma più ambizioso, che prevede la destinazione a biblioteca e centro culturale dell'area coperta e scoperta dell'ex mercato ortofrutticolo, i cui spazi meglio si adattano ai nuovi concetti di biblioteca che si sono fatti strada nel mondo ed ai quali la nuova amministrazione intende adeguarsi.

Gli obiettivi sono quindi:

- Prolungamento dell'orario di apertura;
- Aumento di posti nelle aule studio;
- Stabile dotazione finanziaria per gli acquisti librari, in cofinanziamento con la Regione Toscana;
- Sfruttamento dell'area di Piazza Mercurio prospiciente la Biblioteca con postazioni e sedute fruibili in modo informale;
- Apertura di un servizio prestiti a domicilio per anziani e disabili;
- Apertura di un infopoint in collaborazione con il centro per l'impiego finalizzato all'assistenza per l'orientamento e la ricerca del lavoro;
- Apertura di un infopoint dedicato al turismo nel centro storico;
- Creazione di una mediateca (film e musica) e stipula di una convenzione per il recupero dell'ex cinema Astor da dedicare a eventi di cineforum;
- Creazione di aree dedicate ai bambini ed al gioco;
- Creazione di sale conferenza e di sale di ascolto;
- Riprogettazione operativa del servizio di prestito dei libri che si trovano a magazzino, per avere la consegna entro 24 ore.

IL TEATRO GUGLIELMI E IL DEI SERVI

La nostra città dispone di due teatri pubblici, che, seguendo l'esempio di ben più importanti città europee, devono essere posti in sinergia tra loro fino a formare un vero e proprio "sistema teatrale cittadino", integrato nel Sistema culturale della città. Il teatro Guglielmi è nel cuore della città e deve diventare un punto d'incontro, la casa di tutti i massesi, aperto tutto l'anno. L'intero edificio, che ha davvero grandi potenzialità, lo trasformeremo in un luogo dove donne e uomini, giovani, adulti e anziani entrano in relazione fra di loro, parlano, discutono, propongono. Un centro

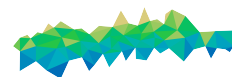
culturale con una programmazione spalmata su tutto l'anno, calibrata sulle esigenze della nostra città (in particolare dei giovani), in stretta sinergia con la Biblioteca comunale, il castello Malaspina, la villa della Rinchiostra e ogni altro spazio artistico-culturale del nostro territorio. Sarebbe opportuno far diventare l'intero edificio, comprese Le Stanze, gli uffici dell'ultimo piano e tutti gli altri ambienti al di sotto del palcoscenico, un vero e proprio centro culturale. Vista l'attuale desolante situazione noi abbiamo estremo bisogno di un luogo d'incontro, nel cuore della città, aperto tutto l'anno. Da creare un apposito fondo per realizzare un servizio bibliotecario di storia del teatro. Importanti sforzi devono essere indirizzati verso la normalizzazione del Teatro Guglielmi, mediante interventi sulle strutture e sugli impianti al fine di riaprirlo alla vita culturale della città. Ma non minore attenzione deve essere prestata al teatro "Dei Servi", al fine di integrarlo in una programmazione teatrale cittadina e liberarlo dalla ingiustificata reputazione di teatro per manifestazioni minori. Andrà pensata una programmazione specifica, in relazione alle dimensioni e alla struttura dello spazio ma non meno di qualità rispetto al fratello maggiore. Un teatro che funziona è il segno esterno e visibile della cultura di una città.

IL CASTELLO MALASPINA

Nel primo quinquennio dell'Amministrazione Menchini, l'imponente struttura del Castello Malaspina, "Museo di sé stesso", (che non ha eguali per dimensioni ed articolazione nel territorio regionale) sarà innanzitutto oggetto di uno studio di fattibilità approfondito finalizzato a evidenziarne, strutturarne e valorizzarne tutte le potenzialità nelle seguenti aree:

- luogo museale di se stesso (visite guidate, materiale informativo, elaborazioni in realtà virtuale sulla storia; visite guidate animate per le scuole);
- spazi per concerti ed eventi;
- grandi manifestazioni
- sala congressi.

Particolare attenzione verrà dedicata alla trasformazione della caratteristica militare principale del Castello (inattaccabilità a causa della inaccessibilità) in una risorsa (luogo esclusivo, panoramicità, dominio visivo del territorio circostante, individuazione di modalità di accesso). Al termine dello studio di fattibilità sarà avviata una progettazione esecutiva sui piani gestionale e strutturale, in modo da arrivare a fine mandato con una struttura fruibile, aperta, raggiungibile, flessibile. Gli obiettivi del piano gestionale da produrre dovranno essere articolati nelle quattro aree sopra descritte, e dovranno tenere conto della stagionalità (ad esempio: in inverno visite guidate animate per le scuole di altre provincie; in estate apertura fino a tarda notte, ...).



LO SPAZIO PER LA MUSICA

Il sistema musicale cittadino sarà oggetto di un piano di rilancio, nel quale si iscrivono una serie di azioni che hanno come perno la creazione di un “Parco della musica”, strettamente collegato alla Scuola comunale di Musica ed alla Biblioteca Civica, con il diretto coinvolgimento del Liceo Musicale di Massa, una realtà innovativa, di altissimo profilo, fiore all’occhiello della nostra città. Il parco della musica si articolerà nei due snodi fondamentali della Scuola Musicale, presso la Villa della Rinchiostra, della Biblioteca Giampaoli di Piazza Mercurio e del Liceo. Il nuovo polo culturale musicale prevede la creazione di una sala prova, una sala conferenze, archivi, uffici, magazzini, spazi tecnici e sale studio, offrendo alla città e ai visitatori un articolato sistema di spazi interni ed esterni, immaginati per la musica, le attività culturali e congressuali, lo svago all’aria aperta. Il progetto complessivo prevede la riqualificazione del parco della Villa della Rinchiostra e la ristrutturazione della Biblioteca Civica “S. Giampaoli” ed è stato concepito per valorizzare la vocazione musicale della città, realizzando - attraverso l’ampia disponibilità di spazi polifunzionali – una peculiare sinergia tra creazione musicale, comunicazione, ascolto, produzione di eventi artistici e aziendali. Un obiettivo che l’Amministrazione Menchini si pone è la creazione di “Orchestra sinfonica giovanile comunale” che faccia tesoro dei migliori elementi della scuola di musica comunale, in stretta collaborazione con il Liceo Musicale, realtà di eccellenza della città.

RIFUGIO ANTIAEREO DELLA MARTANA

Il Rifugio Antiaereo della Martana deve continuare il proprio sviluppo come luogo di esperienza emotiva, come sede di eventi, con un particolare legame alla storia della Resistenza.

POLI CONVEGNI

Recupero dei poli esistenti: Villla Cuturi, Palazzi Piazza Mercurio. Nuovi poli da creare in zona Colonie (costa), Area ex-Intendenza di Finanza (centro città).

GIOVANISÌ, SERVIZIO CIVILE, STAGES, ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO: I GIOVANI PER LA CULTURA

Una misura che verrà attuata fin dal 2019 è la sistematica attivazione dei progetti Giovanisì della Regione Toscana, dei progetti di Servizio Civile Regionale e Nazionale, e degli stages, cioè di tutte quelle forme innovative di collaborazione che consentono ai giovani di entrare in diretto contatto con la Pubblica Amministrazione. Tutti questi ambiti di intervento infatti consentono ai giovani di lavorare per un periodo determinato e con una retribuzione nell’ambito pubblico; in questo modo l’Amministrazione Menchini punta a due distinti obiettivi:

✓ far conoscere per esperienza e contatto diretto il Sistema Cultura della Città di

Massa ai giovani, impiegandoli nei vari contesti, in modo tale che possano poi presentarsi sul mercato del lavoro con una esperienza maturata sul campo;

- ✓ permettere al Comune di Massa di utilizzare positivamente le capacità, le conoscenze, la creatività dei giovani, sempre fresche, innovative e positive.

I Progetti che verranno attivati, portati a regime e stabilizzati sono tutti quelli attualmente disponibili (e finora non attuati dal Comune di Massa):

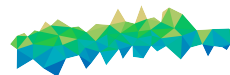
GIOVANISÌ: il progetto Giovanisì è inserito tra i 24 progetti strategici del Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 della Regione Toscana, è cofinanziato dalla Regione stessa, e prevede l'impiego di persone fino a 40 anni; si stima che il Comune di Massa possa attivare ogni anno fino a dieci progetti nel Sistema Cultura, impiegando altrettante persone;

SERVIZIO NAZIONALE: è attivato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale: in questo ambito il Sistema Cultura potrebbe utilizzare a regime fino a dieci persone;

SERVIZIO CIVILE REGIONALE: finanziato dalla Regione Toscana con fondi europei, permette l'utilizzo di giovani per periodi di una anno su specifici progetti: anche in questo caso si prevede l'utilizzo di dieci persone ogni anno;

STAGES: verrà rivisto tutto il quadro delle convenzioni del Comune di Massa con le Università, in modo da rendere agevoli gli stages curriculari degli studenti universitari, incrementando nel contempo la raccolta di tesi già custodite dalla Biblioteca civica. Una attenzione specifica verrà destinata all'Alternanza scuola - lavoro, in modo tale che i servizi comunali la utilizzino al meglio, programmando annualmente gli interventi e fornendo agli studenti opportunità reali per mettere a disposizione le loro capacità.

Per una gestione efficace di tutto il quadro degli interventi che prevedono l'utilizzo dei giovani con i progetti descritti nel Sistema Cultura della Città di Massa, verrà attuata una specifica formazione per il personale dipendente del Comune, destinando un Servizio appositamente individuato allo svolgimento di tutte le complesse attività progettuali, gestionali ed amministrative necessarie, in modo tale che la modalità operativa diventi stabile negli anni, conosciuta dai giovani e parte integrante dell'attività culturale.



ACCESSIBILITÀ

Le persone con disabilità hanno più difficoltà ad accedere a prodotti e servizi rispetto alle altre persone. Il necessario miglioramento e superamento di questa situazione, per una collettività, non è solo un atto avanzato di civiltà, ma anche un livello minimo di garanzia per l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i cittadini nella nostra società. Nelle politiche per le persone con disabilità, le azioni e i progetti dell'Atto Europeo sull'Accessibilità siglato nel 2017 sono di grande riferimento e linea guida per il raggiungimento degli obiettivi. Una comune governato in modo responsabile deve prendersi cura di tutte le persone. In questo senso, contrastare le difficoltà delle persone disabili è una battaglia di civiltà che deve essere fatta propria da tutta la comunità. Le necessità maggiori riguardano le infrastrutture, i trasporti e la gestione del tempo libero. Per questo proponiamo:

- Abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti sul territorio;
- Sostegno alla domiciliarità con particolare attenzione al consolidare una rete di servizi e supporti economici per le disabilità gravi;
- Modifica della viabilità e della segnaletica nei centri urbani per migliorare la deambulazione in sicurezza (marciapiedi, rampe, parcheggi);
- Miglioramento ed implementazione del servizio di trasporto offerto dal Comune;
- Creazione di una rete delle associazioni di volontariato che operano nel settore per offrire dei punti di riferimento alle famiglie bisognose;
- Incentivi, anche economici, alle associazioni ricreative, artistiche e sportive che operano con le disabilità per la gestione del tempo libero ma anche per l'attuazione di un programma educativo per l'inserimento sociale nelle scuole.

SANITÀ

Premesso che un sindaco non ha molti poteri nell'organizzazione della sanità, egli deve e può cercare di far sì che i cittadini non vengano trattati come sudditi una volta di più. Occorre **PROGETTARE** e **ORGANIZZARE**, che è cosa differente da **PROMETTERE**. La realizzazione del NOA (Nuovo Ospedale Apuano, dedicato ai così detti "malati acuti", ottimo ospedale per le emergenze) ha imposto e impone la costituzione di servizi integrativi sul territorio:

CUP che funzioni: "non più sudditi ma cittadini"; centro di prenotazione che sappia dare indicazioni univoche ai cittadini (formazione adeguata al personale). Per organizzare in modo migliore occorre fornire ai dipendenti una maggiore preparazione, renderli identificabili, controllabili e gratificare chi opera meglio.

- Realizzazione di distretti o case della salute in grado di rispondere alle esigenze quotidiane dei pazienti potenziando i vari servizi: Ecografia; Radiologia; Ambulatorio cardiologico; Ambulatorio chirurgico, etc.;
- Tali servizi saranno in grado di ridurre i tempi di attesa per il cittadino e anche alleggerire il pronto soccorso del NOA da accessi impropri;
- Servizio di cure palliative a domicilio.

AMBIENTE E TERRITORIO

Massa è particolarissima, rara: incastonata tra mare e montagne. In questa accezione di ambiente – come paesaggio – Massa non può che essere ripulita, tutelata, valorizzata. Monti, spiaggia, mare sono beni comuni non rinnovabili, indispensabili alla vita, dei quali l'Amministrazione Menchini intende avere grande cura: impegnarsi per la salvaguardia del territorio a difesa della salute di tutti i cittadini.

La tutela dell'ambiente naturale è un'azione fondamentale per la difesa della salute fisica e mentale delle persone. È infatti, assodato che molte delle patologie, anche gravi, che affliggono le popolazioni odierne derivano dall'inquinamento presente nell'aria, nell'acqua, nel cibo.

Come procedere:

- implementare una rete di trasporti tra Massa – Marina di Massa – frazioni montane con mezzi pubblici ecologici. Promuovere quindi una mobilità più sostenibile con sistemi alternativi di trasporto, la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili, il disincentivo del traffico di attraversamento e l'eliminazione di quello pesante nei centri abitati.
- il contrasto al consumo spregiudicato del territorio, la trasformabilità deve essere realmente rapportata all'esigenza della popolazione che sarà coinvolta nelle scelte di pianificazione strategica;
- impulso al recupero del patrimonio edilizio esistente per adeguarlo alle nuove esigenze di vivibilità, sicurezza ed efficienza anche con l'impiego di tecnologie moderne ed innovative. Recuperare i molti fabbricati obsoleti e fatiscenti che, se riutilizzabili, coprirebbero in maniera ottimale le necessità abitative per molto tempo;
- la valorizzazione delle zone rurali con la promozione dell'agricoltura biologica e sostenibile, l'incentivazione di attività turistico-escursionistiche, la riscoperta e la promozione dei beni culturali e naturalistici esistenti nel Comune.
- Riqualificazione e valorizzazione del territorio: pulire strade, parchi, spiagge, frazioni montane;
- Salvaguardia e la valorizzazione del territorio individuato come Parco delle Apuane promuovendo l'effettiva costituzione del parco con la realizzazione di percorsi turistico-escursionistici eco-compatibili anche a carattere eno-gastronomico, coinvolgendo le aziende agricole locali.

Perciò si propone di:

- educare: è necessario che tutta la popolazione sia informata, da un lato, dei rischi originati da una cattiva gestione del territorio e delle risorse, dall'altro delle opportunità di crescita e di benessere offerte da una maggiore attenzione alle



problematiche dell'ambiente. Si favoriranno incontri tematici con scopi divulgativi/educativi, che diano alla cittadinanza la possibilità di interagire anche in maniera propositiva con l'attività amministrativa anche e soprattutto coinvolgendo i ragazzi;

- organizzare giornate e manifestazioni di promozione territoriale che coinvolgano le associazioni presenti sul territorio;
- mantenere costantemente monitorata la qualità dell'aria;
- porre particolare attenzione per il monitoraggio dell'acqua potabile esercitando azioni di impulso presso gli enti preposti affinché situazioni di inquinamento siano tempestivamente individuate, circoscritte e bonificate;
- mantenere in costante attività il monitoraggio dei siti inquinati ed inquinanti esistenti sul territorio comunale ed in quelli limitrofi adottando azioni tendenti alla messa in sicurezza o bonifica degli stessi e chiedendo, quando previsti, l'utilizzo di prodotti certificati; censire le coperture in eternit degli edifici per la loro rimozione e conseguente corretto smaltimento;
- potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti fissando traguardi di miglioramento, promuovere la cultura del riuso e del riciclo, attuare una capillare e continua opera di informazione/educazione, contrastare l'abbandono e la combustione incontrollata di rifiuti; riorganizzazione e potenziamento dell'attività dell'azienda municipalizzata per la raccolta e smaltimento dei rifiuti, migliorando determinati servizi, impianti e attività, rimodulati alla luce dei più moderni parametri raggiunti in materia;
- sensibilizzazione del cittadino per ciò che concerne tematiche legate all'ambiente ed al decoro urbano;
- divulgare periodicamente, in maniera trasparente, i risultati dei monitoraggi effettuati e informazioni su eventuali criticità emergenti;
- riqualificare gli edifici pubblici con interventi per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- favorire l'insediamento di aziende legate alla green economy per conciliare la giusta vitalità economica con scelte intelligenti e non impattanti sul territorio.

COESIONE SOCIALE

Nella lunga e pesante crisi economica e sociale in atto, che si innesta sul più ampio e profondo crollo culturale, valoriale ed identitario, l'obiettivo prioritario della politica sociale è senza dubbio l'investimento sulle risorse della comunità: gli interventi saranno quindi, necessariamente, di tipo partecipativo e di autodeterminazione dei cittadini e saranno orientati al sostegno del benessere sociale, con particolare attenzione a quello familiare.

Fondamentale, in quest'ottica, è garantire l'integrazione socio-sanitaria, favorendo la corretta ripartizione delle competenze, al fine di razionalizzare al meglio gli interventi, anche con specifici atti formali (convenzioni, accordi di programma, linee guida), così da non disperdere le "buone prassi" che i professionisti, negli anni, hanno collaudato e affermare la protezione del diritto alla salute dei cittadini.

Mettendo al centro del programma la famiglia, il focus sarà garantire la tutela dei minori, quindi il potenziamento di tutti quei servizi che salvaguardano le relazioni familiari e sostengono i genitori e i figli nella loro quotidianità. Le azioni dovranno tendere a impedire la disgregazione familiare, in special modo l'allontanamento dei figli dai genitori, quindi favorire i legami, la mediazione, le responsabilità genitoriali.

Nello specifico si ritiene basilare:

- il potenziamento dell'assistenza educativa territoriale, formalizzata con servizio ad hoc, al fine di affiancare i genitori nel loro ruolo, sia da un punto di vista educativo, (es. sostegno scolastico pomeridiano) che ludico-ricreativo (inserimento in attività aggregative);
- la riqualificazione dei Centri di Aggregazione per minori, prevedendo che possano diventare luoghi di intrattenimento creativo, di partecipazione consapevole, ma anche laboratori esperienziali per giovani che, usciti dal circuito scolastico, si trovano in difficoltà nel progettare il loro futuro poiché privi di competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- il prosieguo del servizio di mediazione dei conflitti familiari, garantito con personale specializzato e degli incontri protetti, per assicurare il mantenimento del rapporto anche in quelle situazioni in cui genitore/i e figlio/i non convivono, per svariati motivi;
- sostenere concretamente il diffondersi della cultura dell'accoglienza consolidando il servizio di affidamento familiare, affinché i bambini possano sempre trovare nella famiglia il luogo privilegiato per la loro crescita, anche nelle situazioni in cui risulta impossibile la permanenza con i propri genitori;
- garantire i percorsi di cura in tempi compatibili con i bisogni, agendo in ottica preventiva e favorendo politiche di educazione sanitaria e di consapevolezza.
- Interventi specifici saranno poi previsti per l'emergenza abitativa, il diritto alla casa dovrà essere ripensato spostando l'attenzione, prevalentemente, nell'agevolare la



fruizione degli alloggi di edilizia popolare da parte degli aventi diritto, quindi ripensando e riformulando nuove strategie affinché le regole previste per la ristrutturazione e messa a norma degli alloggi esistenti possano diventare maggiormente flessibili e rispondenti ai bisogni, in tempi brevi, coinvolgendo attivamente i beneficiari. Inoltre, saranno incrementati i contributi per il sostegno all'affitto e previsti prestiti d'onore finalizzati all'acquisto o ristrutturazione della prima casa.

A fronte di cittadini con ridotte capacità di autonomia, per svantaggio socio-culturale, saranno potenziate e riformulate le strutture attualmente destinate all'accoglienza dei senza dimora, con carattere di temporaneità e prevedendo l'elaborazione di progetti individualizzati, che possono prevedere anche la messa a disposizione di risorse personali in lavori di pubblica utilità, in cambio di quanto fruito dall'amministrazione.

In sintesi, affinché quanto esposto possa realizzarsi concretamente, in maniera equa e democratica, lo strumento fondamentale da realizzare, senza rinvii, con carattere d'urgenza, è il Regolamento delle prestazioni e dei servizi socio-assistenziali a cui i cittadini debbono fare riferimento per avere contezza dei criteri di erogazione, dei requisiti richiesti nonché dei tempi di realizzazione degli interventi a loro favore.

VERSIONE SABATO 20 MAGGIO 2018

INDICE

PROGETTO DI CITTÀ.....	1
SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E TURISMO	2
SICUREZZA E BELLEZZA DEI LUOGHI	11
URBANISTICA FLESSIBILE, LIBERTÀ DI INIZIATIVA E GRANDI PROGETTI URBANI.....	13
GIOVANI E CULTURA	23
ACCESSIBILITÀ	29
SANITÀ.....	29
AMBIENTE E TERRITORIO	30
COESIONE SOCIALE	31

www.sergiomenchini.eu